



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA

Segreteria Provinciale Roma

Commissariato di Primavalle Professionalità da vendere...Sic...

E' inutile continuare a gridare che il nostro Commissariato sia in continua apnea perché abbiamo verificato, che nessuno ci ascolta.

Sulla professionalità, però, pretendiamo attenzione.

Professionalità significa dare e ricevere sicurezza.

Qui non siamo su un set cinematografico dove tutti gli episodi vanno a buon fine, qui si rischia veramente , e si rischia il bene più prezioso.. la vita.

Professionalità significa innanzitutto, tutela all'indirizzo della collettività e conseguentemente anche autotutela.

Se manca la professionalità tutto dovrà essere lasciato al caso e alla buona sorte.

Dicevamo che siamo un Commissariato in continua apnea, ma ciò non esclude che il nostro personale debba farsi carico dai 15 ai 20 servizi mensili di scorta e accompagnamento presso i vari Tribunali d'Italia dei vari collaboratori di giustizia.

E' appunto in questo settore che noi pretendiamo maggiore professionalità a tutela dello scortato e dello scortante.

Questo genere di attività dovrebbe essere demandata ad uomini e/o donne che abbiano idoneità tecniche particolari e acquisito individuali conoscenze e peculiarità che possa caratterizzarli professionalmente, in un settore altamente delicato quale può essere quello della scorta, accompagnamento e tutela dei collaboratori di giustizia.

In questo asfittico posto di frontiera , dove tutti fanno di tutto, il 99% del personale non ha la specifica preparazione alle scorte, e malgrado ciò , a turno, tutti, devono improvvisarsi dall'oggi al domani dei body guard .

E ciò, come già detto, avviene per 15 o 20 volte al mese.

A nostro modesto avviso questo non è il modo giusto di fare e dare sicurezza, e potrebbe definirsi più che emergenzialità ,del pressapochismo o superficialità gestionale in un settore così specifico.

Riflettendo, quindi, sul vissuto quotidiano non possiamo far altro che constatare che senza specifica professionalità gli standard di sicurezza sono quelli del **“ ed io speriamo che me la cavo...”**

Roma 2 febbraio 2006

La Segreteria di Base